



Città di Cosenza

## TEATRO COMUNALE "A. RENDANO"

*teatro di tradizione*

### LE NEWS DAL RENDANO



a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cosenza – anno 2017 – febbraio 1

## 56<sup>a</sup> stagione lirica all'insegna dell'Incantesimo...

di Giuseppe Di Donna

Un cartellone di assoluto prestigio e qualità, segnato anche dal ritorno di importanti collaborazioni con altre significative istituzioni culturali, come il Teatro del Giglio di Lucca.

Salpa sotto i migliori auspici la 56ma stagione lirica del "Rendano" di Cosenza, presentata nella Sala "Quintieri", presenti il **Sindaco Mario Occhiuto**, il direttore artistico della stessa stagione **Lorenzo Parisi** e il dirigente del settore Cultura del Comune **Giampaolo Calabrese**.

Apertura ufficiale **venerdì 3 marzo** con la "Cenerentola" di **Gioachino Rossini** (in replica **domenica 5 marzo**). La regia è di **Aldo Tarabella**,



*Aldo Tarabella*

compositore e nome autorevolissimo del teatro di prosa e d'opera, sia per essere stato stretto collaboratore e compositore di Giorgio Strehler al Piccolo di Milano, sia per essere l'attuale direttore artistico del Teatro del Giglio di Lucca, che aveva già diretto dal 2000 al 2008. Ci sono buone possibilità che l'allestimento di "Cenerentola", coprodotto da Rendano e Teatro del Giglio di Lucca possa sbarcare in Corea. Sul podio il direttore d'orchestra toscano **Marco Balderi**. Il suo è stato, negli anni '80, un assistentato di tutto rispetto accanto ad autentici numeri uno della direzione d'orchestra come Claudio

Abbado, Riccardo Chailly, Carlo Maria Giulini ed Herbert Von Karajan.



*Teresa Iervolino*

in occasione del bicentenario della sua prima  
gennaio 1817, al Teatro Valle di Roma, e nel  
ricordo, a dieci anni dalla morte, del grande  
Lele Luzzati : suoi sono, infatti, gli splendidi  
costumi di scena che portano sul palcoscenico  
la cifra stilistica e il tratto meraviglioso e  
immaginifico di un Maestro indiscusso del  
teatro contemporaneo.

Le voci: il mezzosoprano **Teresa Iervolino**  
(Angelina-Cenerentola), il baritono **Marco**

**Filippo Romano** (Don Magnifico, barone di Montefiascone), il tenore **Biao Li**  
( Don Ramiro), il baritono **Pablo Ruiz** (Dandini, il suo cameriere), il baritono  
**Matteo D'Apolito** (Alidoro, filosofo maestro di Don Ramiro) e il soprano **Giulia**  
**Perusi** (Clorinda). Per la seconda recita di Cenerentola il ruolo di Don Magnifico è  
ricoperto da **Clemente Antonio Daliotti**.

Nel corso della conferenza stampa il **Sindaco Mario Occhiuto** ha sottolineato  
come “il teatro rappresenta per la città una sorta di tempio, è la Cattedrale della  
cultura ed è quindi un presidio che noi non abbiamo voluto in questi anni  
abbandonare, nonostante i tagli di risorse con cui ci siamo dovuto confrontare.  
Abbiamo perso – ha proseguito il Sindaco Occhiuto- più di dieci, dodici milioni di  
euro di risorse che venivano trasferite dallo Stato al Comune di Cosenza. In una  
situazione del genere i Comuni sono portati a tagliare nel settore della Cultura.  
Così è avvenuto nei teatri del Sud, ma anche in città importanti dove è stata  
ridotta o ridimensionata la programmazione. Noi, nonostante le ristrettezze  
finanziarie, abbiamo voluto puntare sulla qualità e valorizzare il percorso della  
musica cosiddetta colta. Il livello del programma è alto e abbiamo inteso  
continuare a far leva sulla nostra Orchestra e sui talenti locali. Se a Cosenza ci  
sono artisti di valore, non possiamo non tenerne conto. Bisogna fare ogni sforzo  
possibile per investire nella musica.”



E prima di chiudere il suo intervento Mario Occhiuto ha lanciato al direttore artistico Parisi l'idea di inserire in cartellone il prossimo anno l'opera di Agostino Steffani, "Alarico, il Balta, cioè l'Audace Re dei Goti". L'assist è stato subito colto da **Lorenzo Parisi** che ha ricordato come ad Agostino Steffani sia intitolato il Conservatorio di Castelfranco Veneto dove hanno insegnato nomi prestigiosi della musica come Giuliano Carmignola e Mario Brunello.

Nell'intervento che ha aperto la conferenza stampa Parisi ha ricordato che l'allestimento di "Cenerentola" coprodotto da Rendano e Teatro del Giglio di Lucca girerà anche a Ravenna, Piacenza e al Festival di Trapani. Parisi ha, inoltre spiegato le ragioni che lo hanno indotto ad individuare ne "L'incantesimo" il filo conduttore della stagione di quest'anno e che collega opera, balletto e appuntamento sinfonico.

"Il progetto culturale di questa stagione – ha detto Parisi - è un progetto unitario. L'idea di dare al cartellone un'unitarietà di pensiero si sposa con la campagna abbonamenti che da qualche anno stiamo promuovendo. Incentivare gli abbonamenti con gli sconti non significa solo fidelizzare il pubblico, ma significa spingere nuovo pubblico a frequentare il teatro e a vivere l'esperienza unitaria di questa proposta culturale. Raccontiamo l'incantesimo con la musica, con la danza, con l'opera. Ciò che è culturale presuppone una partecipazione consapevole". Parisi ha definito di "assoluto pregio" gli artisti scritturati. "Ho cercato – ha detto - un mix tra esperienza e giovani già affermati". E ha ricordato l'apertura verso il territorio, preannunciando anche per quest'anno, sull'esempio di quanto sperimentato con successo nell'ultima stagione, l'attivazione, per i due

titoli operistici, dei laboratori di trucco e parrucco, in collaborazione con Isteform, e i laboratori di sartoria, in collaborazione con l'Accademia New Style di Franca Trozzo.

“Il Rendano è un teatro importante così come lo è la collaborazione con il Teatro del Giglio di Lucca – ha detto dal canto suo in conferenza stampa il dirigente del settore Cultura **Giampaolo Calabrese**. “E' questo – ha aggiunto -un segnale altrettanto importante, perché ci consente di stare in un circuito. Siamo lavorando alacremente perché il Rendano possa rientrare nei benefici del Fondo unico dello spettacolo (Fus). Fare una stagione lirica diventa un lusso, nel momento in cui gli enti locali vengono privati di risorse. Si possono trovare delle strade come le sponsorizzazioni. Una cosa importante di questa stagione è la grande partecipazione di figure e maestranze locali legate al mondo della musica. L'Orchestra del Rendano è composta per il 99% da musicisti della città di Cosenza. Siamo felici sulla scelta del tema dell'Incantesimo”.

E citando la celebre “Come mi vuoi” di Paolo Conte chiude l'intervento ricordandone le parole: “e una musica turca anche lei metti forte che riempia la stanza d'incantesimi e spari e petardi”, confidando che tutto questo si realizzi nel “Rendano”.



*Stefan Milenkovic*

Tra le altre importanti novità annunciate in conferenza stampa c'è che non resterà confinata nell'alveo del Rendano la produzione sinfonica del teatro di tradizione cosentino, in quanto “**Le 8 stagioni**” di **Vivaldi** e **Piazzolla**, con gli archi dell'**Orchestra del Rendano** e il violinista di Belgrado **Stefan Milenkovic**, in programma il **6 maggio** a Cosenza, il giorno dopo, il **7 maggio**, saranno ospitate a Taranto in un

concerto organizzato dagli “Amici della musica” della città pugliese.

Stefan Milenkovich è sicuramente tra i nomi di spicco della nuova stagione del “Rendano”. Autentico enfant prodige (memorabili le sue esibizioni per Ronald Reagan, quando aveva 10 anni, per Mikhail Gorbaciov, quando ne aveva 11 e per Papa Giovanni Paolo II, a 14), Milenkovich è riconosciuto a livello internazionale per le sue eccezionali doti tecnico-interpretative. Ha suonato nelle più importanti orchestre sinfoniche al mondo ed insegna violino nell'Università dell'Illinois negli Stati Uniti.

A differenza di “Cenerentola” che è una coproduzione tra il Teatro Rendano e il Teatro del Giglio di Lucca, l'**Elisir d'amore** di **Gaetano Donizetti**, in scena il **19 ed il 21 maggio**, è una nuova produzione del Rendano di Cosenza.

Si rivedrà sul podio il direttore d'orchestra triestino **Carlo Goldstein**, una laurea in filosofia, figura estremamente colta, giovane emergente e autentica promessa nel panorama della musica lirica internazionale che al Rendano diresse, nel 2015, il Gala di apertura di stagione. Formatosi prevalentemente all'estero, in Russia, a Londra e in Austria, al Mozarteum di Salisburgo, Goldstein è tornato in Italia soltanto negli ultimi anni, dove ha cominciato a dirigere più stabilmente.

Alla giovane bacchetta triestina Sky ha dedicato una delle puntate della sua rubrica “Notevoli”, sulla rete “Classica”, riservata ai giovani talenti italiani.

La regia di “Elisir d'amore” è di **Rocco Pugliese**, vecchia conoscenza del “Rendano” e che nell'ultima stagione lirica si occupò delle scene e dei costumi di “Tosca” per la regia di Antonello Palombi. Rocco Pugliese a Cosenza, in varie vesti (sia come regista che come direttore di scena) ebbe un momento molto fortunato, dal 1985 fino al 1993. Di lui si ricorda la regia di un “Barbiere di Siviglia” del 1989 (coproduzione tra il “Rendano” e il Teatro del Giglio di Lucca, corsi e ricorsi storici) quando a fornire il cast agli allestimenti erano i vincitori del concorso “Giacomantonio”. Nell'89 Pugliese sostituì all'ultimo momento, sempre al “Rendano”, Alessandro Giupponi nella regia di “Andrea Chenier”, chiudendo poi la sua esperienza di regista con il teatro di tradizione cosentino con una “Madama Butterfly” del 1990 da cui venne fuori il talento di Marco Berti, oggi acclamatissimo tenore.

Questo il cast vocale di Elisir D'amore: il tenore **Davide Giusti** (Nemorino), il soprano **Barbara Bargnesi** (Adina), definita dalla critica un soprano dai grandi mezzi musicali, il baritono **Marco Bussi** (Belcore), uno dei più promettenti giovani talenti nel panorama lirico internazionale, e il baritono/basso **Paolo Pecchioli** (Dulcamara). Per il ruolo di Giannetta il Rendano avvierà delle audizioni.



E per completare il quadro dei titoli in stagione, molto gradito il ritorno, a distanza di qualche mese dal concerto di Capodanno del primo gennaio, di **Sabrina Brazzo** e

**Andrea Volpintesta.** Se nel concerto di Capodanno il loro apporto era stato sì significativo per aver punteggiato, con pregevolissimi pas de deux, le esecuzioni dell'Orchestra del Rendano diretta, in quella occasione, da Luca Ferrara, il primo aprile, Brazzo e Volpintesta saranno i protagonisti assoluti di un balletto, dalla dichiarata matrice favolistica ed immaginifica, che ben si sposa con il tema della stagione, dal titolo **“Il mantello di pelle di drago”**, firmato da **Massimiliano Volpini** per lo **Jas Art Ballet**, la compagnia fatta nascere da Brazzo e Volpintesta, rispettivamente, in questo balletto, nei ruoli della Fata Regina e del Diavolo. Le musiche sono di **Shostakovich, Kachaturian e Bizet.** Una favola in danza, di grande effetto e suggestione.



## **La campagna abbonamenti**

E' partita la campagna abbonamenti del Teatro “Alfonso Rendano” per la stagione lirico-sinfonica 2017.

Fino a martedì 14 febbraio i vecchi abbonati del teatro di tradizione cosentino potranno, presso la biglietteria dell'agenzia “In prima fila” di Via Guglielmo Marconi, 140, esercitare il diritto di prelazione per la conferma del loro posto. Contemporaneamente, sarà possibile sottoscrivere i nuovi abbonamenti. Chi lo farà entro il 14 febbraio, potrà beneficiare del 40% di sconto.

Anche quest'anno è stata adottata la politica degli sconti temporizzati che è una delle novità introdotte dall'Amministrazione comunale guidata dal Sindaco Mario Occhiuto e dal direttore artistico della stagione Lorenzo Parisi, sin dal 2014.

Dal 15 febbraio al 18 febbraio gli abbonamenti potranno essere acquistati a prezzo standard, mentre dal 20 febbraio in poi saranno messi in vendita i biglietti per le singole rappresentazioni.

La biglietteria dell'agenzia “In prima fila” sarà aperta tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle 13,00 e dalle 16,00 alle 19,30, mentre il sabato è aperta solo la mattina, dalle 9,30 alle 13,00. Chiusa, invece, la domenica.



**Agenzia “Inprimafila” di Via Marconi: info e biglietteria Tel. 0984/795699**

**Ufficio Stampa del Comune - Palazzo dei Bruzi**

**Dirigente:** Elena Scrivano - [scrivano@comune.cosenza.it](mailto:scrivano@comune.cosenza.it)

**Addetti stampa:** Annarita Callari – [callari@comune.cosenza.it](mailto:callari@comune.cosenza.it);

Giuseppe Di Donna - [didonna@comune.cosenza.it](mailto:didonna@comune.cosenza.it)

**Segretaria:** Loredana Beltrano